



COMUNE DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

P O C

PIANO OPERATIVO COMUNALE

Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli

Scala 1:10.000

Potenziamento del sistema tangenziale di Bologna -
Interventi di completamento della rete viaria di adduzione
Intermedia di Pianura e Lungosavena lotto 3

Adozione D.C.C. n. __ del _____	Approvazione D.C.C. n. __ del _____
---------------------------------	-------------------------------------

il Sindaco

Stefano SERMENGHI

l'Assessore all'Urbanistica

Stefano SERMENGHI

il Segretario Generale

Andrea FANTI

il Responsabile dell'Area Tecnica

Fabrizio RUSCELLONI

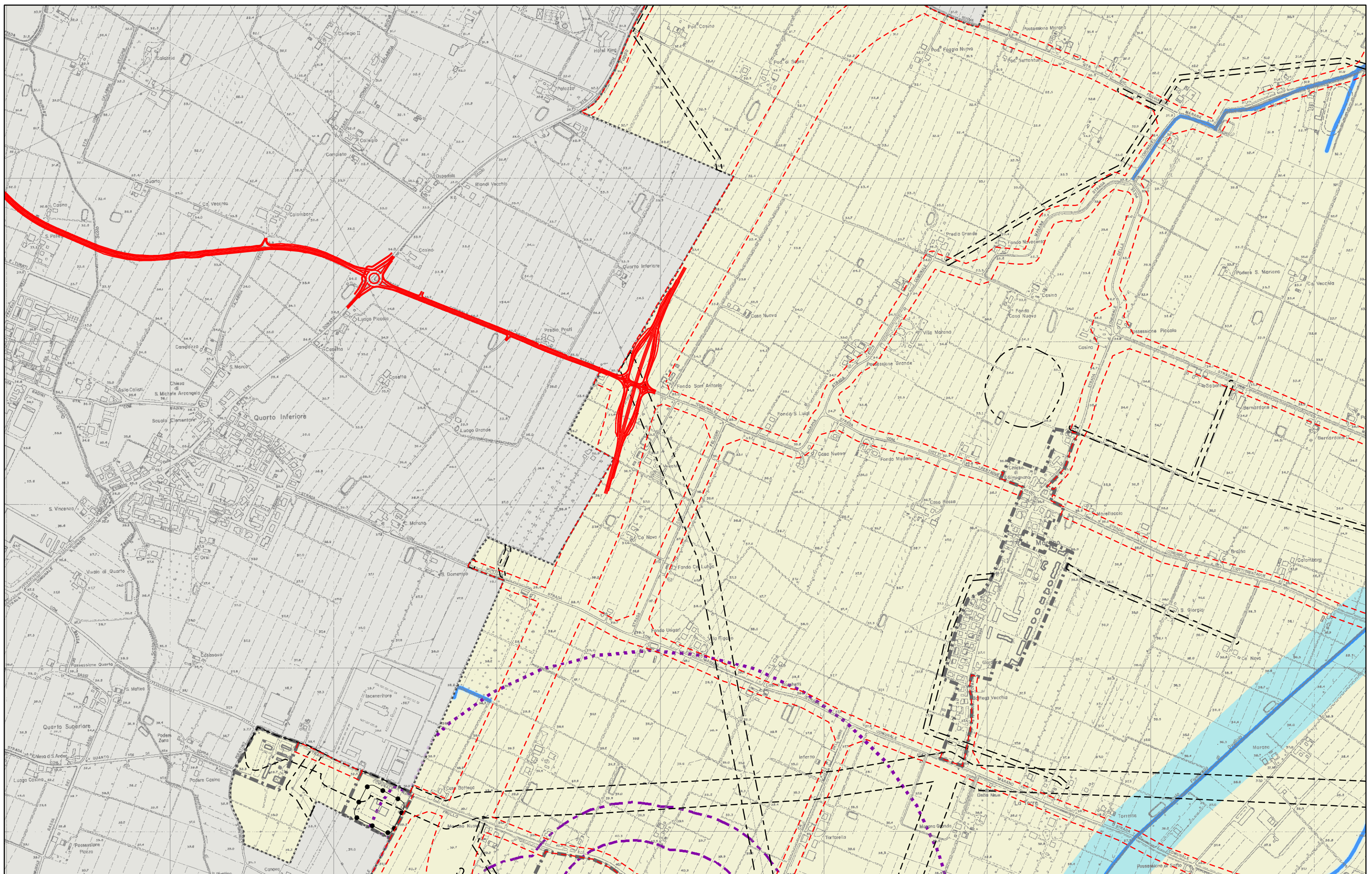
Comune di Castenaso:

Fabrizio Ruscelloni

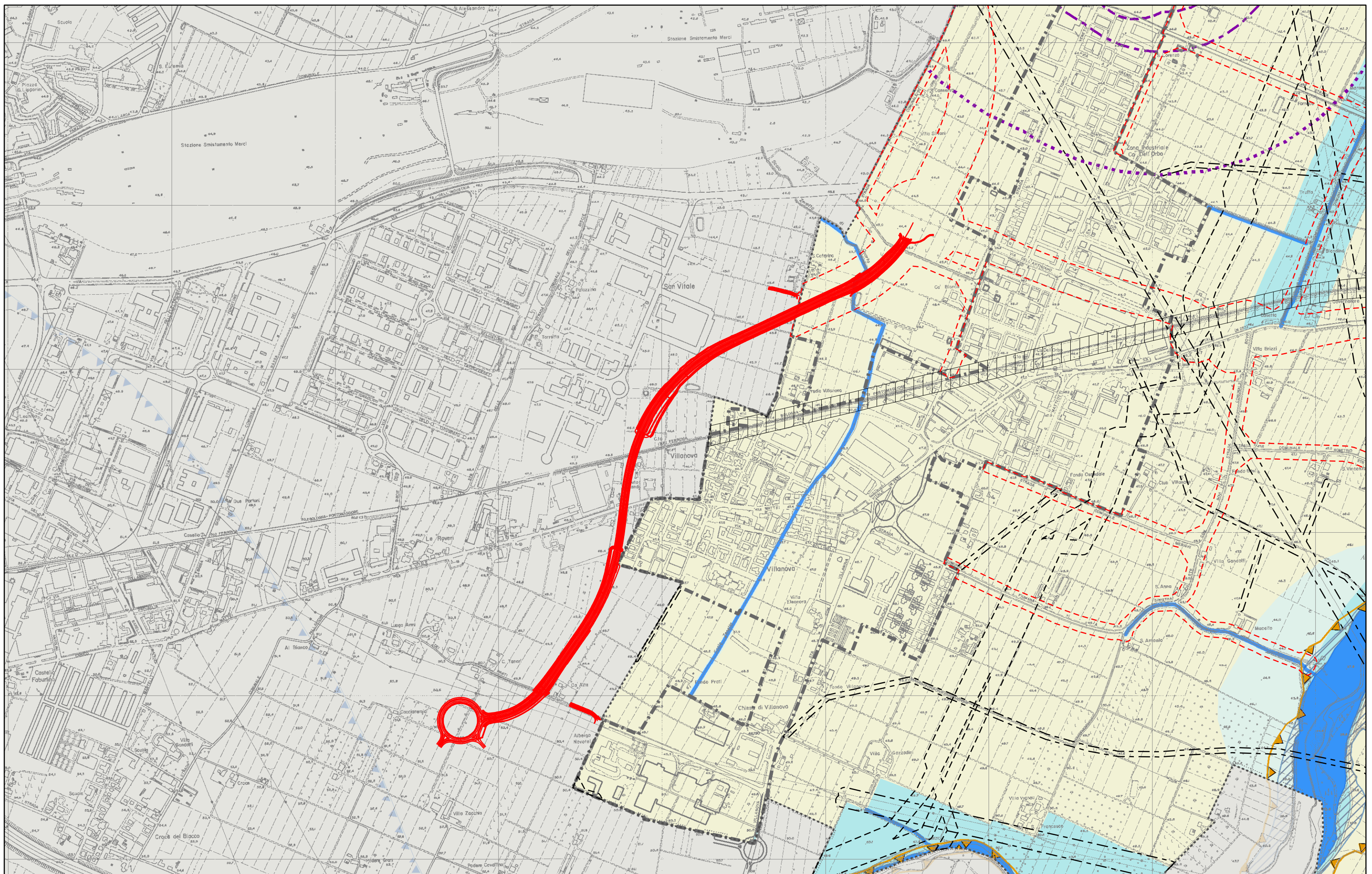
Deborah Cavina

Leonardo Altilia

TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI



Vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio
Scala 1:10.000



Vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio
Scala 1:10.000

Vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio

Legenda



Comparto di POC



Perimetro del territorio urbanizzato

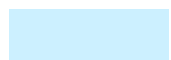
ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DELLA RETE IDROGRAFICA



Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 4.2 del PTCP)



Fasce di tutela fluviale (art. 4.3 del PTCP)



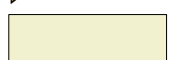
Fasce di pertinenza fluviale (art. 4.4 del PTCP)



Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 4.5 del PTCP)



Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (art. 4.11 del PTCP)



Aree soggette a gestione dell'acqua meteorica (controllo degli apporti d'acqua) (Art. 4.8 PTCP)

ZONE DI TUTELA DELLA QUALITA' DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE



Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (Artt. 5.2 e 5.3 PTCP)
Aree di ricarica di tipo B



Sorgenti (Art. 5.2 del PTCP e art. 2.5 del PSC)



Fascia di rispetto della sorgente (criterio geometrico) (Art. 5.2 del PTCP e art. 2.5 del PSC)

AREA DI DANNO DI STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (Art. 9.6 del PTCP e art. 2.21 del PSC)



Zona di elevata letalità



Zona di inizio letalità



Zona di lesioni irreversibili



Zona di lesioni reversibili

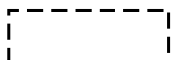
RISPETTI DELLE INFRASTRUTTURE



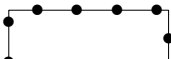
Fascia di rispetto ferroviario (art. 3.3.2 del RUE)



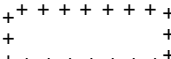
Fascia di rispetto stradale (art. 3.3.2 del RUE)



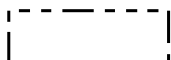
Fascia di rispetto delle condotte di metano (art. 3.4.3 del RUE)



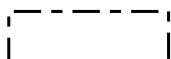
Fascia di rispetto per le cabine di decompressione e prelievo gas metano (art. 3.4.3 del RUE)



Fascia di rispetto cimiteriale (art. 3.6.2 del RUE)



Fascia di rispetto del depuratore (art. 3.4.4 del RUE)



Distanza di prima approssimazione (DPA) degli elettrodotti AT e MT in cavo aereo (art. 3.4.2 del RUE)

SCHEDA DEI VINCOLI del POC di Castenaso

Il presente elaborato è costituito dalla "Scheda dei Vincoli" e dalla "Tavola dei Vincoli" del POC ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20/2000 come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013; La Tavola dei Vincoli comprende:

- vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica e ambientale;
- relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio.

La Scheda dei Vincoli riporta per ciascun vincolo o prescrizione che interessa il comparto del Primo stralcio del polo scolastico e impianto natatorio in ambito ANS_C3.1 (capoluogo), l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui proviene.

Dalla Scheda dei Vincoli sono stati omessi tutti i vincoli che pur essendo inseriti negli elaborati cartografici e nelle relative legende non interessano il comparto oggetto del POC 2.

Nel testo che segue sono riportati per ciascun vincolo l'oggetto, la fonte normativa da cui deriva, la fonte da cui si è prodotta la sua rappresentazione cartografica, nonché i riferimenti alle norme applicabili. Nelle more dell'emanazione dell'Atto di indirizzo da parte della Regione di cui al comma 3 sexies del citato art. 19, non si è ritenuto di aggiungere una 'sintesi' del contenuto normativo per non ingenerare indebite semplificazioni rispetto alla lettura ed applicazione integrale della norma stessa.

Tutte le possibilità di intervento edilizio ammissibili ai sensi del PSC e del RUE sono attuabili nel sovraordinato rispetto delle disposizioni legislative o di piani sovraordinati o regolamentari di seguito richiamate; pertanto tutte le procedure abilitative per interventi urbanistici ed edilizi devono essere verificate in relazione al rispetto di tali disposizioni.

Ogni volta che il presente elaborato fa riferimento a disposizioni sovraordinate (leggi nazionali o regionali, decreti e simili), qualora detta disposizione sia stata o venga successivamente modificata o integrata, si intende che il riferimento si applica alla disposizione vigente a seguito delle modificazioni e integrazioni.

VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE

Viabilità storica

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Bologna, art. 8.5.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Tav. n. 1 integrata con l'ulteriore viabilità storica individuata in sede di elaborazione del PSC.

Norme applicabili: art. 8.5 del PTCP, art. 2.16 del PSC

Elementi residui della centuriazione

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Bologna, art. 8.2

Fonte dell'individuazione cartografica: individuazione effettuata dal Comune nell'ambito della formazione del PSC

Norme applicabili: art. 8.2 del PTCP, art. 2.12 del PSC

VINCOLI RELATIVI ALLA SICUREZZA E VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Bologna.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Tav. n. 1

Norme applicabili: art. 4.2 del PTCP

Aree soggette a gestione dell'acqua meteorica (controllo degli apporti d'acqua)

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Bologna.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Tav n. 2A (interessa tutto il territorio comunale di Castenaso)

Norme applicabili: art. 4.8 del PTCP

FASCE DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE

Fascia di rispetto stradale

Fonte normativa: D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 "Codice della Strada", D.P.R. 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada", nonché Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT vigente 98-2010 e proposta di adozione del PRIT 2020).

Fonte dell'individuazione cartografica: effettuata dal Comune. Le fasce sono individuate in relazione alle strade esistenti e a quelle in corso di realizzazione o di cui sia stato approvato il progetto definitivo.

La larghezza delle fasce è pari a quanto stabilito nel Codice della Strada, integrato dalle maggiori ampiezze prescritte secondo le disposizioni del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) e dell'art.12.9 del PTCP, ossia:

- m. 40 per le strade di rilievo provinciale e interprovinciale;
- m. 30 per le strade di rilievo intercomunale ;
- m. 20 per le altre strade provinciali e comunali.

Per le strade vicinali la fascia di rispetto non è indicata nelle planimetrie del RUE, ma si applica comunque la fascia di rispetto di m. 10 stabilita dal suddetto Regolamento di esecuzione.

Nel caso la sede stradale sia stata oggetto di interventi di modifica o ampliamento non risultanti nella Tavola dei Vincoli, a seguito di un atto di variazione catastale che conformi il Catasto allo stato effettivo dei luoghi la fascia di rispetto si intende modificata di conseguenza e ridefinita a partire dal nuovo limite catastale della sede stradale.

In caso di approvazione della classificazione definitiva della strade da parte degli organi competenti, di approvazione di nuovi progetti di strade o di varianti ai progetti precedentemente approvati, di entrata in esercizio di nuove strade che comportino conseguenti modifiche del ruolo e quindi della classificazione di strade esistenti, le fasce di rispetto si modificano di conseguenza.

Norme applicabili: Il suddetto D.P.R. 16/12/1992 n. 495, nonché l'Art. 3.3.2 del RUE.